

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 12 dicembre 2022, alle ore 9,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Assente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Assente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 107

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITA' EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

Oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE E ALLE OPPORTUNITA' EUROPEE (RETE EUROPEA PROVINCIALE MODENAPUNTOEU)

L'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 prevede tra le funzioni fondamentali esercitate dalle Province "l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" e nell'art. 7 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI" viene espressamente previsto che: "Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni".

L'art. 2 del vigente Statuto della Provincia di Modena rafforza ulteriormente la previsione legislativa stabilendo, al comma 4, che "Nell'ambito delle funzioni di supporto agli enti locali, la Provincia può curare servizi tecnici ed amministrativi nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni", importando a livello locale il principio generale.

Per rendere cogente le opportunità indicate, con atto del Presidente n. 119 del 09/07/2020, la Provincia di Modena ha aderito ad un progetto triennale approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato "Province & Comuni" - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", presentato dall'UPI nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e capacità istituzionale 2014 - 2020 FESR – FSE", finalizzato anche ad una migliore gestione dei fondi comunitari, attraverso la definizione di modelli di governance che rispondano ad una strategia territoriale e contribuiscano ad offrire standard unitari nell'erogazione di servizi presso le singole realtà locali, riducendo la spesa pubblica, aumentando le competenze del personale, razionalizzando l'impiego delle risorse umane qualificate degli enti locali. Soprattutto, però, si vuole porre particolare enfasi sulla necessità di gestire al meglio i fondi comunitari, andando a definire, appunto, modelli di governance che aumentino la capacità dei territori di accesso ai precitati finanziamenti.

L'Unione europea dispone, infatti, di diversi programmi di finanziamento le cui risorse rappresentano un importante strumento per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale, cittadinanza europea e può arricchire il territorio attraverso la realizzazione di azioni innovative, che concorrano allo sviluppo socio-economico e culturale e l'attuale periodo rappresenta un momento strategico per l'avvio di attività legate a questi fondi, in quanto la programmazione europea 2021-2027 è attualmente in fase di avvio e dispiegherà solo nei prossimi anni gli effetti positivi degli strumenti finanziari previsti, finalizzati principalmente a perseguire le sei priorità delineate dalla Commissione europea:

1. un *green deal* europeo
2. un'Europa pronta per l'era digitale
3. un'economia al servizio delle persone
4. un'Europa più forte nel mondo
5. promuovere il nostro stile di vita europeo
6. un nuovo slancio per la democrazia europea.

Le complessive risorse europee per il periodo 2021-2027 ammontano a 1.824,3 miliardi di euro, provenienti da due diverse fonti: il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 pari a 1.074,3 miliardi di euro, e lo strumento temporaneo, adottato in risposta alla pandemia da COVID-19, Next Generation EU, pari a 750 miliardi di euro, nell'ambito del quale si inquadra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I principali strumenti di finanziamento dell'Unione europea di interesse per gli enti pubblici, imprese, università, enti del terzo settore che risulta strategico intercettare per poter avviare attività a favore dei territori provinciali e funzionali a uno sviluppo in chiave non solo locale, ma anche europea, possono essere così sintetizzati:

Tipologia	Obiettivi strategici
Fondi strutturali e di investimenti europei (SIE)	<ul style="list-style-type: none"> · ridurre i divari di sviluppo tra i territori dell'UE · accrescere la coesione economica, sociale e territoriale
Fondi a gestione diretta della Commissione europea	<ul style="list-style-type: none"> · sostenere il confronto e lo cambio di buone prassi · promuovere progettualità innovative
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	<ul style="list-style-type: none"> · riparare i danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica · contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana · favorire la transizione ecologica e digitale

In tale ottica si pone anche il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di Sviluppo 2021-2027 (DSR 2021-2027), approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 586/2021 e dall'Assemblea legislativa con delibera n.44/2021, che:

- delinea la programmazione unitaria dei fondi europei e nazionali 2021-2027;
- indirizza le scelte dei programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FESR, FSE+, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione;
- favorisce la sinergia con i fondi europei a gestione nazionale (tra cui il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);
- favorisce altresì la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali per la realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto per il Lavoro e per il Clima;
- prevede strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti locali per raggiungere obiettivi comuni.

La programmazione è stata altresì licenziata dalla Commissione Europea, per cui la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato successivamente gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate (DGR 1635/2021) che, in particolare per le aree urbane e i sistemi territoriali intermedi, si avvalgono dello strumento delle *Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile* (ATUSS), mentre per le aree montane è previsto lo strumento delle *Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne* (STAMI) e, per le aree periferiche, lo strumento delle *Strategia Nazionale Aree Interne* (SNAI).

La Provincia di Modena, per intercettare le reali ma soprattutto attuali esigenze territoriali, si era già attivata alla fine dello scorso anno presso i singoli Comuni con la somministrazione di un apposito questionario, finalizzato ad individuare lo stato dell'arte, cioè la conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione Europea, le competenze interne

legate alla capacità di progettazione e gli ambiti di interesse che necessitavano di approfondimento e ciò ha consentito di sintetizzare alcuni aspetti:

- Solo il 20% dei Comuni, incluso il capoluogo, ha un ufficio Europa;
- Il 62,5% dei Comuni non conosce i finanziamenti europei a gestione diretta;
- Il 60,9% dei Comuni dichiara di non essere in grado di proporre idee progettuali da sviluppare per la candidatura a finanziamento di programmi a gestione diretta;
- Il 95,8% dei Comuni è interessato ad un supporto da parte della Provincia,
- L'82,9% degli enti sono interessati a partecipare con un proprio referente ad un gruppo di lavoro sul tema eventualmente coordinato dalla Provincia;
- gli ambiti prioritari individuati per possibili progettualità hanno riguardato le aree tematiche della Coesione sociale e dei valori; della Cittadinanza europea e giovani; delle Risorse naturali e ambientali.

Trattasi quindi di attuare, ora, un approccio orientato alla costituzione “formale” di una Rete territoriale in grado di mettere a sistema le nuove necessità emerse e di dialogare con tutti gli altri territori delle Regioni d'Europa, con le istituzioni comunitarie, in un'ottica multilevel che vada ad intercettare possibilità di sviluppo fino dalla fonte, essendo gli enti locali collettori di idee, strategie, pianificazione territoriale e management per un eventuale impiego ottimale dei finanziamenti europei.

Dal 2008 la Provincia di Modena e il Comune di Modena, infatti, hanno avviato la Rete modenapuntoeu, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e competenze sull'Unione europea tra i Comuni del territorio, per consolidare un dialogo con l'Europa e mettere in grado gli enti di cogliere le opportunità offerte dall'Unione europea, fornendo in sintesi:

INFORMAZIONE	informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE, attraverso: <i>newsletter</i> telematica settimanale segnalazioni specifiche giornate informative
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	formazione e aggiornamento sui fondi europei e sulla progettazione europea, attraverso l'offerta di percorsi ad hoc a seconda del <i>target</i> e dei bisogni rilevati
ASSISTENZA ORGANIZZATIVA	formazione e assistenza organizzativa per gli enti interessati alla costituzione di “Uffici Europa” o di servizi analoghi, attraverso interventi mirati alle esigenze dell'ente e al livello di maturità organizzativa
HELP DESK OPPORTUNITÀ	orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei di interesse per gli enti locali, con particolare attenzione alle priorità espresse dagli enti
HELP DESK PROJECT MANAGEMENT	orientamento agli enti nel caso di progetti ammessi a finanziamento, durante le fasi di gestione, rendicontazione e <i>dissemination</i>
HELP DESK CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA	attività rivolte a <i>target</i> differenziati tra cui scuole, giovani e terzo settore, sulla base delle richieste degli enti, attraverso il Centro EUROPE DIRECT
HELP DESK NETWORKING	attività relative alla dimensione interazionale: ricerca di <i>partner</i> europei <i>networking</i> e relazioni con le reti europee valorizzazione di gemellaggi e altre forme di relazioni internazionali lettere di sostegno

L'esperienza della Rete modenapuntoeu è stata riconosciuta come buona prassi da altri territori, che l'hanno assunta a modello e adattata alla propria realtà, come nel caso della

Regione Lombardia (SEAV - Servizio Europa di Area Vasta), della Regione Toscana e della Regione Marche (SAPE - Servizio Associato Politiche Europee), solo per ricordarne alcuni.

A tal fine il Comune di Modena ha inoltre istituito dal 1996 un Ufficio dedicato alle politiche e ai fondi europei, tra i primi enti locali in Italia, consolidando nel tempo una esperienza significativa a livello nazionale ed è membro della Rete europea regionale costituita, ai sensi della L.R. 16/2008, con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti di partecipazione al processo decisionale europeo attraverso la valorizzazione delle relazioni con gli *stakeholder* del territorio regionale e dal 1997 è anche sede di un Centro EUROPE DIRECT, centro di informazione ufficiale della Commissione europea, che attraverso di esso realizza attività di cittadinanza europea attiva a favore di scuole, giovani e grande pubblico.

Deve essere pertanto consolidato il percorso già avviato con l'esperienza di modenapuntoeu, mettendo in una "rete formale" competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee da parte di tutto il territorio provinciale, mediante la costituzione della "Rete europea provinciale modenapuntoeu", istituendola con la sottoscrizione di una specifica Convenzione da parte delle Amministrazioni interessate, che definisca e disciplini in particolare:

- le finalità della "Rete europea provinciale modenapuntoeu", ovvero rafforzare le capacità degli Enti nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei mettendo in condivisione, valorizzando e sviluppando la propria esperienza, al fine di garantire un'efficace dinamica di cooperazione tra gli enti locali e di acquisizione delle opportunità offerte dall'Europa;
- le attività svolte dalla "Rete europea provinciale modenapuntoeu": informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'UE e sulla programmazione europea; sviluppo delle conoscenze e delle competenze attraverso percorsi di formazione sui fondi europei, sulla progettazione europea e sulla gestione degli interventi finanziati; promozione di azioni coordinate da sviluppare in vista dell'accesso alle opportunità europee; promozione di attività afferenti alla cittadinanza europea attiva;
- la struttura e le funzioni della "Rete europea provinciale modenapuntoeu", nonché le strutture operative a supporto della stessa, così composte:
 - Cabina di Regia (CR): È l'organo di indirizzo strategico e tecnico della Rete ed è composto da un referente indicato da ciascun ente locale aderente. Ogni ente aderente può nominare quale referente il Sindaco o un suo delegato sia all'interno del proprio ente sia all'interno delle proprie forme istituzionali associative;
 - Gruppi di Lavoro Tematici (GLT): I GLT costituiscono i luoghi di coinvolgimento degli enti aderenti, che partecipano tramite i loro referenti, amministratori o funzionari, valorizzando in tal modo le stesse competenze ed esperienze già presenti. Ai GLT possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza di Istituti Scolastici, Università, Camere di Commercio, Regione, Enti del Terzo settore, Azienda sanitaria, centri di ricerca, imprese del territorio. I GLT hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e alla progettazione europea.

La Provincia di Modena sarà l'ente deputato a promuovere le attività della "Rete europea provinciale modenapuntoeu" attraverso la sottoscrizione dell'atto convenzionale con tutti gli altri enti territoriali interessati, senza che gli stessi abbiano oneri finanziari ad eccezione di quelli connessi alla partecipazione dei propri amministratori o funzionari alle attività proposte dal progetto di UPI nazionale "PROVINCE & COMUNI", mentre il coordinamento sarà svolto congiuntamente al Comune di Modena.

Visti:

- l'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 42 comma 2 lett. c) del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014;
- l'art. 7 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13;
- L'art. 2 dello Statuto Provinciale;
- Il Documento Unico di Programazione (DUP) 2022 – 2024, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 116 del 10/12/2021;
- il Bilancio di Previsione 2022 – 2024, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 118 del 10/12/2021;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 approvato con Atto del Presidente n. 26 del 7/2/2022.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Qui abbiamo da tempo iniziato un lavoro come Province a livello nazionale per la costituzione all'interno delle Province di sportelli utili al territorio, ai Comuni più deboli, per poter accedere ai finanziamenti europei. Per quello che riguarda Modena, noi abbiamo una realtà un po' particolare rispetto a tutte le altre, perché il Comune di Modena ha lo sportello Europa punto di riferimento ed è uno dei 4-5 più importanti d'Italia a livello europeo. Questo ce l'hanno illustrato bene quando siamo andati in Commissione Europea. Pertanto noi partiamo da lì, assieme allo sportello di Formigine, ce ne è un altro ed è a Formigine, più piccolo ma molto attivo, vedendo anche i risultati, perché ottiene risultati veramente di grande rilevanza, come abbiamo letto dai giornali in questi giorni. Perciò noi ovviamente partiamo da qui per mettere in relazione lo sportello provinciale a supporto di tutti i Comuni della Provincia di Modena. Chiedo alla Dottoressa Gambarini se vuole integrare e illustrare eventualmente nei dettagli. Prego.

GAMBARINI PATRIZIA – Dirigente Affari Generali Polizia Provinciale

Grazie Presidente. Alcune indicazioni a seguito di quello che ha già anticipato il Presidente. Come sapete la Provincia di Modena aderisce ad un progetto nazionale presentato dall'UPI, che ha ottenuto il finanziamento, ed è Province e Comuni: le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni. Sono tre le aree strategiche in cui questo progetto si sviluppa, e sono precisamente la Stazione Unica Appaltante, la digitalizzazione e il supporto ai progetti europei. Siamo stati selezionati come Provincia proprio per questo argomento e quindi, nell'ambito di questo progetto particolarmente ampio e complesso, che terminerà nel 2023, c'è la possibilità di seguire un percorso formativo importante per tutti coloro i quali vorranno accedere ai finanziamenti europei e, facendo tesoro di quello che è già presente sul territorio, cioè Modena.EU, che è appunto una sistema che Comune di Modena e Provincia di Modena hanno ideato, istituito e realizzato, nonché portato avanti dal Comune in modo specifico negli ultimi tempi, ma la Provincia è sempre in collaborazione con il Comune di Modena, parte dal 2008. Nel 2008 quindi parte Modena.EU che ha questi riconoscimenti non solo nazionali e internazionali, quindi partendo proprio da questa esperienza si è pensato di creare una rete europea provinciale Modena.EU, che naturalmente si basa su quella che è l'esperienza acquisita e si fa promotrice di alcune azioni ulteriori sul territorio proprio per far sì che ogni Ente Locale possa partecipare con naturalmente i propri addetti a informazione, formazione e progettazione europea. Questo è un progetto veramente molto ambizioso che Provincia di Modena e Comune di Modena in coordinamento svilupperanno, ma naturalmente con l'approvazione di questo schema saranno realizzate le convenzioni perché, come sapete, il partenariato nell'ambito pubblico è tramite l'utilizzazione delle convenzioni. Come vedete, è una convenzione articolata. Credo però che si dia il giusto riconoscimento a tutto quello che il territorio sta facendo per l'Europa e, come dice il Presidente, vogliamo crescere. Oggi è peraltro il momento giusto. Lo ribadisco perché la progettazione europea e i finanziamenti hanno un range dal 2021-2027 e la stessa Regione Emilia Romagna e nelle sue progettazioni di sostenere l'Europa in quello che è il suo mandato 2021-2026. Quindi siamo anche coerenti con quelli che sono gli obiettivi della Regione Emilia Romagna, e peraltro è il momento giusto per acquisirli perché partiamo ed è in questo anno che si comincia l'erogazione dei finanziamenti che proseguiranno nell'ambito degli anni futuri. Peraltro già dall'inizio 2023 la Regione Emilia Romagna fornirà formazione che, attraverso questo progetto, questo partenariato, noi potremo acquisire e naturalmente diffondere sul territorio. Sono naturalmente a disposizione se ci sono delle richieste di chiarimento. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Chi chiede? Maria Costi, prego.

COSTI MARIA - Consigliere

Solo per esprimere soddisfazione per questo schema di accordo, anche perché appunto lo stesso Comune di Formigine ha ricevuto aiuto dal Comune di Modena, dall'Ufficio Europa, ed è cresciuto grazie alla collaborazione, e credo che questa sia un'occasione da estendere a tutti i Comuni. Quindi il fatto di istituire questa collaborazione, di un ufficio che già funziona bene e che può estendere la collaborazione a tutti gli altri Comuni, ci permetterà anche eventualmente di fare progetti di aree vaste, quindi assolutamente d'accordo su questa convenzione. Esprimo apprezzamento e anche ringraziamento.

LAGAZZI IACOPO - Consigliere

Volevo esprimere anch'io l'apprezzamento per il lavoro svolto e per questa importante tappa. Ho fatto parte della delegazione che è stata a Bruxelles ad iniziare questo percorso di importante valorizzazione ulteriore della Provincia quale supporto per tutte le comunità e per tutti i Comuni. Quindi ringrazio gli uffici per il lavoro, ringrazio il Presidente e l'UPI perché la Provincia di Modena, con questa convenzione e con queste collaborazioni, si mette a disposizione ancora di più per i Comuni per fare rete, per i Comuni soprattutto più piccoli che faticano e per costruire progettualità. Penso che questo sia il primo semino che viene piantato. Speriamo che diventi una pianta rigogliosa. Penso che sia il momento, come è stato detto prima, opportuno e adatto per tante congiunture, perché siamo in ballo con tantissimi fondi ed è importante quindi lo sviluppo di queste progettualità e di queste collaborazioni di queste reti. Quindi ringrazio e apprezzo tantissimo lo sforzo che è stato fatto grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 9
FAVOREVOLI	n. 9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consigliere Veronesi)

Per quanto precede, richiamato quanto espresso in narrativa,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo Schema di Convenzione per la costituzione di una rete per la collaborazione in materia di accesso alle risorse e alle opportunità europee (Rete Europea Provinciale Modenapuntoeu), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Provincia di Modena e le Amministrazioni Comunali interessate alla partecipazione;
 - 2) di dare mandato al Presidente della Provincia di Modena di procedere alla sottoscrizione della Convenzione stessa in forma digitale, ai sensi di legge, con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività;
 - 3) di demandare al Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale l'adozione degli atti di specifica competenza gestionale;
 - 4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale della Provincia di Modena, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, ai fini della propria efficacia.
-

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario
GAMBARINI PATRIZIA

